

Ristrutturazione con l'intervento dei privati. Investimento di 43 milioni di euro. Dubbi dell'Ulivo. La Lega: meglio raderlo al suolo

# Piscina olimpica e fitness al Vigorelli

*Via all'iter per riqualificare il velodromo. Terzi: vogliamo un centro utilizzabile dai cittadini*

Da tempio del ciclismo a polo dell'acqua. Nel futuro del Vigorelli potrebbe esserci la prima piscina olimpica di Milano, con annesso centro fitness indispensabile per attirare risorse private e far quadrare i conti. Entro giugno sarà pronto il bando e la strada del *project financing* è già tracciata. Si parte da una considerazione di fondo non più trascurabile per il Comune: ogni anno l'impianto, così com'è, rappresenta una perdita di circa 600 mila euro. In altre parole: la sostenibilità economica della storica struttura è incompatibile con il ciclismo su pista.

Ieri l'assessore allo Sport Giovanni Terzi ha portato in commissione la delibera approvata dalla giunta Albertini un anno fa, che costituirà la traccia su cui definire il nuovo progetto per il Velodromo. Ma la novità è appunto nel metodo: il *project financing*. E nell'obiettivo: la creazione del polo olimpico.

«L'idea è di fare al Vigorelli un centro che serva alla zona — spiega Terzi — non solo per guardare lo sport, ma anche per praticarlo». L'assessore non nasconde che «se ci fossero stati gli europei di calcio, quindi una maggiore disponibilità di fondi, forse avremmo privilegiato l'idea del palazzetto dello sport». «Ma visto che i soldi sono pochi — dice — occorre immaginare una grande funzione pubblica che dia anche un servizio alla zona».

Lo studio di fattibilità già approvato in giunta ipotizza



**PIANO Il Comune vuole ristrutturare il Vigorelli e realizzare nel velodromo una piscina olimpica**

un investimento di 43 milioni di euro, di cui quasi 12 a carico del Comune. Per realizzare una struttura capace di ospitare manifestazioni sportive di varia natura, ma non concerti. Rassicura Terzi: «Su questo si può tornare indietro. Dopo aver ascoltato la zona e i comitati, preoccupati anche per l'assenza di parcheggi, ritengo che ad oggi non sia necessario fare i concerti».

Se la piscina è il sogno, il centro benessere e l'area di ristorazione costituiscono il vero business. «Tutto verrà gestito in convenzione con il Comune — precisa il presidente della commissione Sport Alan Rizzi — ma è evidente che l'operazione deve essere appetibile per i priva-

ti». Rizzi convocherà un'altra commissione «per ragionare invece sulle manifestazioni da prevedere nel centro sportivo».

Ma un punto per l'assesso-

## CONCERTI

*Niente concerti  
senza il sì di  
zona e comitati*

re Terzi è già chiaro: DatchForum e Pala Sharp costituiranno i poli dei grandi eventi, mentre il Vigorelli «diventerà un centro di servizio dove si praticheranno anche gli sport di base».

Sul progetto per il Velodromo non mancano i perplessi. «Noi siamo per raderlo al suolo e farci altro, anche perché alla fine i 43 milioni non basteranno», afferma Matteo Salvini della Lega. «Il Comune utilizza 11 milioni e 800 mila euro degli oneri del progetto City Life — attacca Andrea Fanzago dell'Ulivo — In altre parole, soldi di tutti per realizzare un centro sportivo-fitness per il quartiere. Meglio allora vendere il Vigorelli e investire le risorse nello sport di base». «Colpisce — rincara l'ulivista Pierfrancesco Majorino — che non ci sia una programmazione rispetto ad altri impianti: non ha senso trattarli separatamente».

**Rossella Verga**

## Progetti e lavori

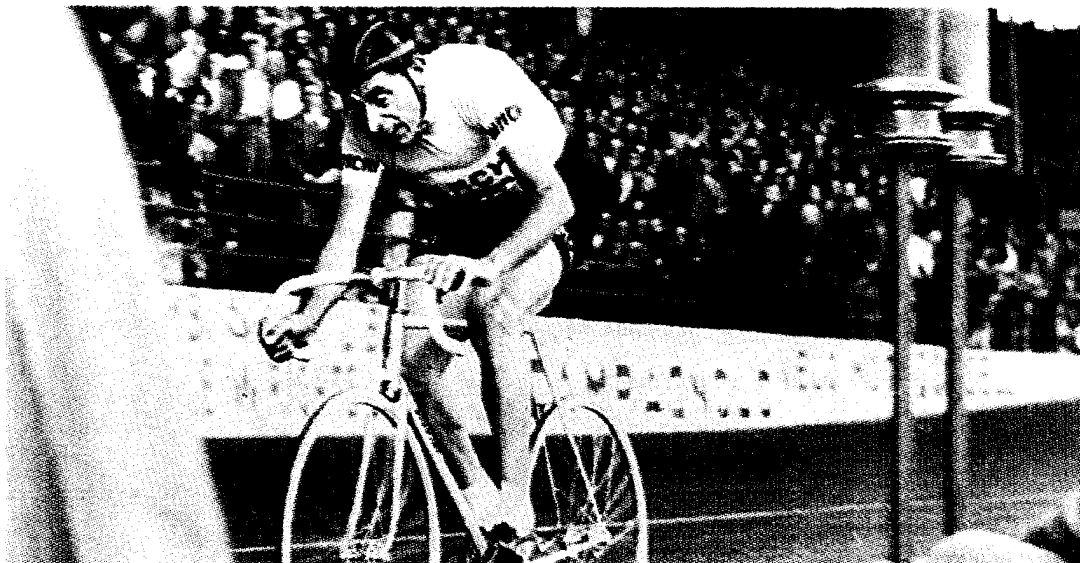
**• IL BILANCIO**

Ogni anno la gestione del Vigorelli comporta una perdita di circa 600 mila euro. Lo studio di fattibilità approvato dalla giunta comunale ipotizza un investimento di 43 milioni di euro per la ristrutturazione

**• IL PROGETTO**

Il piano dell'assessore allo Sport Giovanni Terzi (*nella foto*) prevede la trasformazione del velodromo in un centro di servizio anche per gli sport di base. Nel nuovo polo troveranno spazio un centro benessere e un ristorante



**IMPIANTI SPORTIVI**

**Il  
Campionissimo  
Fausto  
Coppi  
al Vigorelli  
nel 1953**  
(CdG)

# Il Vigorelli si dà al nuoto

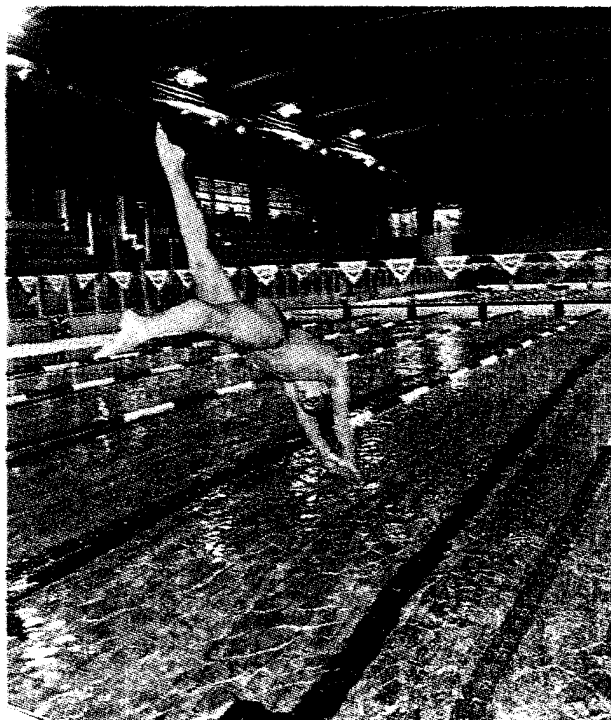
*L'assessore Terzi: piscina olimpica nel Velodromo*

di MASSIMILIANO MINGOIA

- MILANO -

**A**DDIO al ciclismo su pista. L'ormai ex velodromo Vigorelli diventerà un polo degli sport d'acqua. Con tanto di piscina olimpica, un impianto che Milano attende da anni. Non solo. Nella storica struttura inaugurata nel 1935 per le gare su due ruote troverà posto anche un Centro fitness per gli abitanti della zona. Costo totale, ma provvisorio, dell'operazione in *project financing*: 40 milioni di euro. Di questi, 11 milioni di euro saranno messi a disposizione dal Comune con gli oneri di urbanizzazione ottenuti dalla convenzione del Piano integrato di intervento realizzato da CityLife per il nuovo quartiere che sorgerà là dove c'erano i padiglioni fieristici.

**IL POLO DELL'ACQUA** al Vigorelli è un'idea emersa ieri durante la commissione Sport di Palazzo Marino e ha trovato consensi sia nella maggioranza che nell'opposizione. L'assessore allo Sport, Giovanni Terzi, osserva: «Bisogna fare in modo che il Vigorelli diventi un centro sportivo fruibile dagli abitanti della zona. In questo senso, un



**Il futuro del Vigorelli: da tempio del ciclismo a piscina**

Polo dell'acqua con piscina olimpica mi sembra un'operazione che va nella giusta direzione. Studieremo anche una copertura mobile dell'intera struttura». Fin qui, l'idea. Sui tempi di realizzazione, Terzi precisa: «Entro giugno approveremo la delibera in

Giunta e faremo partire il *project financing* da 40 milioni di euro. Il centro fitness? I privati devono pur rientrare nell'investimento». Il Vigorelli, nei piani dell'assessore, sarà «il terzo impianto d'eccellenza a Milano, insieme ai due Palazzetti dello Sport: il

Pala Sharp (l'ex MazdaPalace, ndr) e il Forum di Assago, che cercheremo di far diventare struttura milanese a tutti gli effetti».

**L'ULIVO**, intanto, sposa la rivoluzione Vigorelli. Il consigliere Fabrizio Spirolazzi sottolinea: «L'ex velodromo va valorizzato con una funzione completamente nuova. Visto che a Milano manca una piscina olimpica, mi pare che lì ci sia l'occasione per creare un polo dell'acqua». Spirolazzi non si scandalizza per il probabile centro fitness: «Si tratta di un *project financing*, il privato deve avere un ritorno economico. Quello che deve fare l'amministrazione comunale è salvaguardare la funzione pubblica dell'impianto». Diversa la posizione di Maurizio Baruffi (Verdi): «Il ciclismo va mantenuto al Vigorelli, nonostante l'errore commesso nel '97 nel rifare la pista, non più omologata per gare ufficiali». Chiosa il presidente della commissione Sport, il forzista Alan Christian Rizzi: «Va apprezzato il metodo: la proposta sul Vigorelli non è stata calata dall'alto». Una proposta su cui avrà l'ultima parola la Sovrintendenza ai beni architettonici. La struttura esterna del velodromo infatti è vincolata perché ultra 50enne.

## Vigorelli un futuro da "Polo dell'acqua"

**N**on pedalate ma tuffi e bracciate. Il Vigorelli sarà il "Polo dell'acqua" in quella che diventerà la triade dei grandi centri dello sport milanese, con Palasharp e Forum. Questo il futuro delineato ieri in commissione Sport e tempo libero a palazzo Marino per il velodromo. A caratterizzare il nuovo Vigorelli, secondo l'amministrazione, dovrebbe essere una piscina olimpionica che farà del Vigorelli il "polo dell'acqua". Per il nuovo impianto, secondo quanto disposto dalla delibera di giunta del 20 marzo 2006, saranno a disposizione 11 milioni e 800mila euro.

